RE-CYCLE
OP_POSITIONS II

A CURA DI SARA MARINI SISSI CESIRA ROSELLI Progetto grafico di Sara Marini e Sissi Cesira Rosell

Copyright © MMXIV ARACNE editrice S.r.l

www.aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-E 00173 Roma (06) 93781065

ISBN ISBN 978-88-548-7240-0

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsias mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza i permesso scritto dell'Editore.

Ledizione: giugno 2014

RE-CYCLE ITALY

PRIN 2013/2016

PROGETTI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE

Area Scientifico-disciplinare

08: Ingegneria civile ed Architettura 100%

Unità di Ricerca

Università luav di Venezia

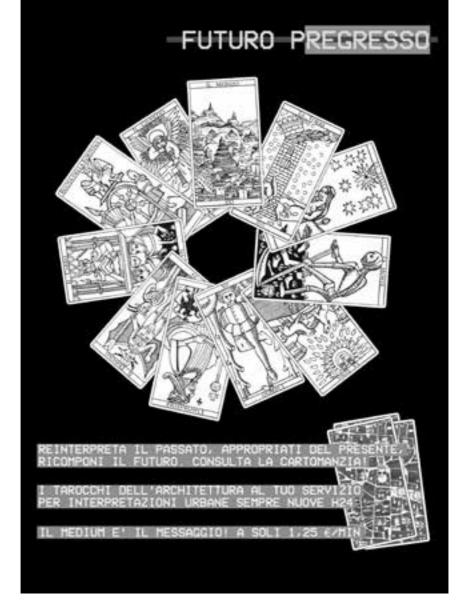
Università degli Studi di Trento
Politecnico di Milano
Politecnico di Torino
Università degli Studi di Genova
Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"
Università degli Studi di Napoli
"Federico II"
Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi
"Mediterranea" di Reggio Calabria
Università degli Studi
"G. d'Annunzio" Chieti-Pescara
Università degli Studi di Camerino

Re-cycle Op_positions I e II raccolgono gli atti dell'omonimo convegno che si è tenuto il 4 aprile 2014 presso l'Università luav di Venezia a cura di Renato Bocchi e del Laboratorio Recycle. Oltre agli atti sono presenti alcune riflessioni che hanno preceduto e seguito l'incontro veneziano. Il Laboratorio Re-cycle è un tavolo che vede lavorare assieme i responsabili degli undici laboratori presenti nei diversi Atenei coinvolti nella ricerca: Sara Marini e Stefano Munarin per l'Università luav di Venezia, Chiara Rizzi per l'Università di Trento, Andrea Gritti per il Politecnico di Milano, Mauro Berta per il Politecnico di Torino, Raffaella Fagnoni e Alberto Bertagna per l'Università di Genova, Francesca Romana Castelli per L'Università di Roma "La Sapienza", Fabrizia Ippolito per l'Università "Federico II" di Napoli, Daniele Ronsivalle per l'Università di Palermo, Consuelo Nava per l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Francesca Pignatelli per l'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti Pescara, Giulia Menzietti per l'Università di Camerino. Hanno lavorato alla segreteria del convegno Sissi Cesira Roselli e Vincenza Santangelo dell'Università luav di Venezia.

Bricolage e progetto di riciclo Lina Malfona	66
PERI_KYKLOS. Un manifesto per il riciclo in cinque tesi Nicola Marzot	73
Noto/innovativo Dina Nencini	80
Re-cycle è: noto/innovativo Andrea Oldani	85
Da "identità" a "identità": nuovi linguaggi Rita Simone	91
Macchine per dimenticare Giovanni Corbellini	96
Nulla di nuovo sotto il sole Maurizio Costantini, Andrea Revolti	98
<i>Au recycle comme à la guerre</i> Fernanda De Maio, Alberto Ferlenga, Andrea Iorio	100
Futuro pregresso Enrico Forestieri, Ludovica Niero, Gennaro Postiglione	102
Quale cantiere? Paola Galante, Roberto Serino	104
La questione è come convivere con manufatti abbandonati – antichi o recenti che siano – in un territorio saturo Arturo Lanzani, Chiara Merlini, Cristiana Mattioli, Federico Zanfi	106
Rinaturactivazione resiliente Emanuela Nan	108
Motore azione! È innovativo mettere in scena il noto Chiara Olivastri	110

I tarocchi sono una macchina narrativa combinatoria, apparato di un laboratorio imperfetto che opera come editore contemporaneo di forme, idee e immagini, con cui tracciare scenari tematici di frammenti noti ma ricomponibili e riconfigurabili in un ordine sempre nuovo. Il significato di ogni singola carta dipende dalla posizione che essa ha nella successione di carte che la precedono e la seguono, provocando perciò squilibri nelle suggestioni narrative e influenzando eventi collettivi e particolari. Si tratta di una modalità di intervento sull'esistente dall'equilibrio debole, basata sulla raccolta temporanea e nomadica di materiali precari che definiscono come permanente il soggetto, ma in continua evoluzione la lettura del suo contenuto. Questa innovazione progettuale retroattiva compie operazioni di campionatura e manipolazione del mondo, tali da ricomporne la narrativa con logiche altre fino al punto di reinterpretare anche quelle che l'hanno preceduta. In questo contesto operativo e metodologico, un qualsiasi manufatto non viene più considerato punto terminale del processo creativo, ma un sito di navigazione e negoziazione permanente, una postproduzione di forme fisiche e mentali esistenti. Le categorie di passato-presente-futuro ne vengono indebolite così come il loro legame di linearità e necessità, mettendo in discussione l'idea stessa di futuro come progresso inevitabile o necessario e mandando in frantumi la coppia oppositiva noto/innovativo tradizionalmente ad esso connessa. Il ricorso ai tarocchi diventa l'unica ipotesi sostenibile in grado di generare una siffatta idea di futuro, essi scorrono in modo imprevedibile tra le dimensioni temporali, attingendo il loro significato da una dimensione atemporale, ambiguamente contestuale e responsive, e proiettando innumerevoli futuri deboli senza generare significati autonomi.

FUTURO PREGRESSO



Enrico Forestieri, Ludovica Niero, Gennaro Postiglione →POLIMI